

Wsj, Israele avrebbe informato Washington di un piano iraniano per assassinare Trump di Redazione Online

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 luglio 2026)



- Il 28 febbraio Usa e Israele hanno attaccato l'Iran. Uccisi Khamenei e decine di leader. L'Iran ha risposto colpendo Israele, le basi Usa nel Golfo e i Paesi che le ospitano, bloccando lo Stretto di Hormuz e mobilitando Hezbollah in Libano
- Il 17 giugno, Iran e Usa hanno firmato un memorandum d'intesa in 14 punti. Da giovedì 18 è partito il periodo di 60 giorni per negoziare e raggiungere l'accordo finale. Riaperto lo stretto di Hormuz. Il primo round di colloqui si è svolto il 21 giugno, con la mediazione di Qatar e Pakistan
- Il presidente del Parlamento e capo negoziatore con gli Usa, Ghalibaf, ha rivendicato «la sovranità dell'Iran sullo stretto di Hormuz», precisando che «la gratuità del passaggio vale solo per i 60 giorni del memorandum d'intesa». Secondo il New York Times, anche l'Oman, alleato degli Usa, sta spingendo per riscuotere i pagamenti dalle navi in transito in accordo con l'Iran, nonostante le obiezioni di Washington
- Tra Israele e Hezbollah è stato stipulato un fragile accordo per il cessate il fuoco in Libano. Le due parti si sono più volte accusate a vicenda di [aver violato la tregua](#), che però sembra reggere, come segnalato dalle forze Onu sul posto
- Nella notte tra il 7 e l'8 luglio Donald Trump ha annunciato di aver [nuovamente attaccato l'Iran](#). L'ordine sarebbe partito durante il vertice Nato ad Ankara. Le Guardie della Rivoluzionarie di Teheran hanno dichiarato in seguito di aver colpito basi Usa in Bahrein e

Kuwait. E nuovi attacchi statunitensi sono avvenuti anche nella notte tra l'8 e il 9 luglio, come confermato dal Centcom: obiettivi dei raid vicino a Hormuz i radar costieri e i missili antinave

Colloquio telefonico Trump-Netanyahu su prossime operazioni

Il presidente statunitense Donald Trump ha avuto un colloquio telefonico con il primo ministro Benjamin Netanyahu, aggiornandolo sulle operazioni militari americane nel Golfo Persico, secondo quanto riferito da Israele in merito alla conversazione. Netanyahu continua a sottolineare le dichiarazioni ostili rilasciate dal presidente turco Recep Tayyip Erdogan - stretto alleato di Trump e leader di un Paese NATO, nonché tra i principali critici di Israele sulla scena internazionale. Secondo il suo ufficio, Netanyahu ha inoltre ribadito la necessità per Israele di mantenere zone cuscinetto lungo i propri confini, in un contesto che vede progressi nel ritiro israeliano dalle cosiddette «zone pilota» in Libano, aree che saranno trasferite sotto il controllo dell'esercito libanese.

Gaza: almeno sei palestinesi uccisi in nuovi raid israeliani

Almeno sei palestinesi sono stati uccisi in nuovi attacchi aerei israeliani sulla Striscia di Gaza. Secondo la Protezione civile di Gaza, due persone sono morte e diverse altre sono rimaste ferite in un attacco con drone contro il campo profughi di Nuseirat, nel centro della Striscia, mentre altre quattro vittime si registrano in raid condotti in diverse aree dell'enclave. Uno degli attacchi ha colpito un'automobile in una zona densamente popolata di Gaza City, causando almeno un morto. L'area ospita numerose attività commerciali ed è anche rifugio di molti sfollati. In precedenza, il ministero della Salute di Gaza aveva riferito che nelle ultime 24 ore almeno otto persone erano state uccise e altre 17 ferite, senza fornire ulteriori dettagli. Le nuove vittime si registrano nonostante il cessate il fuoco concordato tra Israele e Hamas il 10 ottobre 2025. Secondo fonti di Gaza, dall'entrata in vigore della tregua l'esercito israeliano avrebbe ucciso (Res)

Wsj, Israele avrebbe informato Washington di un nuovo piano iraniano per assassinare Trump

Israele avrebbe condiviso con gli Stati Uniti nuove informazioni di intelligence secondo cui l'Iran starebbe valutando un nuovo piano per assassinare il presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Lo riporta il quotidiano *Wall Street Journal*, citando fonti a conoscenza della questione, secondo le quali la valutazione d'intelligence israeliana è una delle ragioni dell'ulteriore escalation delle tensioni tra Washington e Teheran. L'ambasciata israeliana a Washington ha rifiutato di commentare le indiscrezioni, e la missione iraniana presso le Nazioni Unite non ha risposto alle richieste di chiarimento. L'Iran ha ripetutamente promesso di vendicare l'uccisione del generale Qassem Soleimani, avvenuta nel gennaio 2020 in un attacco con drone ordinato da Trump durante il suo primo mandato.

Cnn, in corso contatti diplomatici per porre fine ai combattimenti

Gli Stati Uniti stanno dando priorità ai canali diplomatici per allentare le tensioni con l'Iran e porre fine alla nuova fase di ostilità tra i due Paesi, ma mantengono la capacità di condurre nuovi attacchi qualora la situazione lo richiedesse. Lo hanno riferito funzionari statunitensi all'emittente televisiva *Cnn*. Secondo le fonti, Washington ha adottato una strategia che alterna operazioni militari e pause per favorire gli sforzi diplomatici, mantenendo comunque un elenco di obiettivi da colpire come strumento di pressione su Teheran. I funzionari hanno precisato che sono in corso preparativi per eventuali nuovi raid nelle prossime ore, pur sottolineando che al momento la diplomazia resta la priorità.

A bordo della portaerei *Uss Abraham Lincoln*, schierata nel Mar Arabico, gli equipaggi avrebbero caricato armamenti sui caccia e svolto esercitazioni in vista di possibili operazioni. Il comandante della nave ha invitato l'equipaggio a mantenere il massimo stato di prontezza, mentre sono proseguite anche le normali missioni difensive. Le stesse fonti hanno inoltre smentito le affermazioni iraniane secondo cui gli Stati Uniti avrebbero già effettuato nuovi attacchi nelle ultime ore, pur avvertendo che la situazione resta in continua evoluzione.